

17 ottobre 2021
Anno I - N. 14

il Domenicale di San Giusto

PAPA FRANCESCO
APRE IL CAMMINO
SINODALE

2

SANTA TERESA
MAESTRA
DELLA VITA MISTICA

4

LE NUOVE SFIDE
DEL COMMERCIO
INTERNAZIONALE

8

VON CZOERNIG
E IL SUO LEGAME
CON LA REGIONE

9



12 ottobre a.D. 1492

La "cancel culture" impone all'Occidente
di provare vergogna per se stesso

Samuele Cecotti

Il 3 agosto 1492 Cristoforo Colombo salpò da Palos con le tre caravelle – Niña, Pinta e Santa Maria – avendo la missione di raggiungere le Indie navigando verso Occidente. La notte tra l'11 e il 12 ottobre 1492 Rodrigo de Triana, a bordo della Pinta, avvistò terra e la mattina del 12 Colombo mise piede su quell'isola che ribattezzò San Salvador. Da generazioni questa storia è insegnata a tutti i bambini delle scuole elementari in Europa e in America. Con particolare enfasi in Italia, in Spagna e nelle Americhe. La scoperta dell'America è stata da sempre motivo di orgoglio per l'Italia, Paese che diede i natali a Colombo, e ragione di festa in Spagna, USA e America latina. Da quell'evento si è dilatata la Cristianità, l'Europa è cresciuta oltre i propri confini geografici, sono nate nuove declinazioni della civiltà ispanica e poi anche anglosassone. Il mondo e la Chiesa hanno visto cambiare significativamente il proprio corso storico.

I papi non hanno mancato di elogiare e celebrare l'opera di Cristoforo Colombo, Leone XIII vi ha dedicato un'Enciclica, la *Quarto Abeunte Saeculo* del 16 luglio 1892, dove si disponeva addirittura che ogni 12 ottobre (o la domenica susseguente) in tutte le chiese cattedrali e collegiate di Italia, Spagna e Americhe fosse cantata solennemente la *Messa de Sanctissima Trinitate*, proprio per celebrare l'avvenuta scoperta dell'America. La Santa Sede ha anche individuato in Colombo un esempio di vita cristiana avviando il processo di beatificazione; ad oggi Cristoforo Colombo è annoverato tra i Servi di Dio quale "confessore" e illustre terziario francescano. Da un paio d'anni il clima è radicalmente cambiato, si fa sempre più fatica a celebrare Colombo e la scoperta dell'America.

Negli stessi USA il tradizionale *Columbus Day* è festeggiato con crescente imbarazzo o non festeggiato proprio.

Nel 2020 ha fatto poi irruzione sul teatro pubblico USA un moto di contestazione delle radici europee dell'America con anche il fenomeno dell'abbattimento delle statue. Tra quelle abbattute non poche quelle raffiguranti Colombo, persino lo stesso apostolo della California san Junipero Serra ha visto rovesciata la sua statua nella città di San Francisco. Quest'anno il *Columbus Day* praticamente non è stato festeggiato. È come se l'Occidente rinnegasse se stesso avendo vergogna della propria origine. È un moto culturale che sconfinava nella psicopatologia di massa e dice il profondo disagio dell'uomo occidentale contemporaneo. Certamente la storia seguita al 12 ottobre 1492 non è di sola luce, vi sono anche pagine oscure. Ciò che impressiona non è dunque l'attenzione critica degli studiosi verso un certo fenomeno storico, come quello della colonizzazione delle Americhe, ma l'incapacità ormai della civiltà europea di riconoscere come bene e, dunque, celebrare le proprie espressioni storiche più vitali.

L'aspetto poi più preoccupante è che questa tendenza non si ferma sulla soglia della fede ma invece fa oggetto di polemica il cristianesimo accusando l'opera di evangelizzazione di violenza contro l'identità "originaria" dei popoli amerindi. Ecco allora il mettere in discussione la fede cristiana e il riproporre ideologicamente le estinte credenze pagane precolombiane. Il Cristianesimo, nato in Galilea e giunto ai confini della terra, è in se stesso espansivo e con una intrinseca pretesa di universalità, disconoscere ciò significa negare la natura missionaria della Chiesa.

Pellegrinaggi a Medjugorje e a Padova

Continua la programmazione delle attività del Servizio diocesano Pellegrinaggi. Il prossimo appuntamento sarà il pellegrinaggio diocesano a Medjugorje che si terrà dal 4 a 7 novembre. Sul sito della diocesi è possibile scaricare il programma. Sempre a novembre, domenica 21, è prevista una gita in giornata a Padova con la visita e la Santa Messa alla basilica di

Sant'Antonio e successivamente la visita al santuario di San Leopoldo Mandic. Per informazioni e per le iscrizioni rivolgersi al Servizio diocesano Pellegrinaggi in via Besenghi, 16 (presso il Seminario). Orario di apertura: martedì, dalle 10.00 alle 11.30. tel: 040 300847 cell: 3335318802 e-mail: serviziopellegrinaggi@diocesi.trieste.it